

# Ascensore e passerella, l'ultimo si ora pressing sul Centro del Mare

di MASSIMO MINELLA

Attesi, ma ora definitivamente approvati. All'antivigliata di Natale la giunta comunale ha dato il via libera alla realizzazione di due opere fondamentali per garantire la connessione, da terra e dal mare, della città con il Waterfront di Levante: l'ascensore che da corso Aurelio Saffi, all'altezza del capolinea del bus 35, scenderà direttamente fino al piano banchina, e la passerella che scavalca il canale di ingresso al Padiglione B e può sollevarsi al passaggio delle imbarcazioni. Il finanziamento delle due opere fa parte del programma nazionale "Metro plus e città medie del sud" 2021-27 e garantirà 4,279 milioni di euro, 2,015 per l'ascensore e 2,264 per la passerella pedonale apribile.

Per completare il disegno affidato allo studio guidato dall'architetto Renzo Piano, vanno ancora realizzati il parco urbano, con i posteggi interrati a piazzale Kennedy e sotto il Palasport, e il Centro del Mare. L'edificio che ospiterà le start up del mare coordinate dell'università di Genova sarà sostenuto dal punto di vista finanziario dalla Compagnia di San Paolo e, una volta definito il costo esatto, dalla Regione Liguria fino a totale copertura della cifra ancora in via di definizione. L'obiettivo è di far ripartire al più presto i cantieri, già fra gennaio e febbraio. Un pressing voluto proprio per accelerare la realizzazione del progetto che rispetto al cronoprogramma iniziale ha avuto una serie di rallentamenti e che ora prova a recuperare il tempo perduto.

Si parte comunque dal doppio via libera della giunta comunale, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici e alle Opere infrastrutturali e strategiche Massimo Ferrante, ai due progetti di fattibilità tecnico-economica dell'ascensore pubblico di collegamento con corso Aurelio Saffi e della passerella

Waterfront, la giunta approva le due opere con una spesa di 4,3 milioni Palazzo Unige, corsa per riaprire i cantieri a febbraio



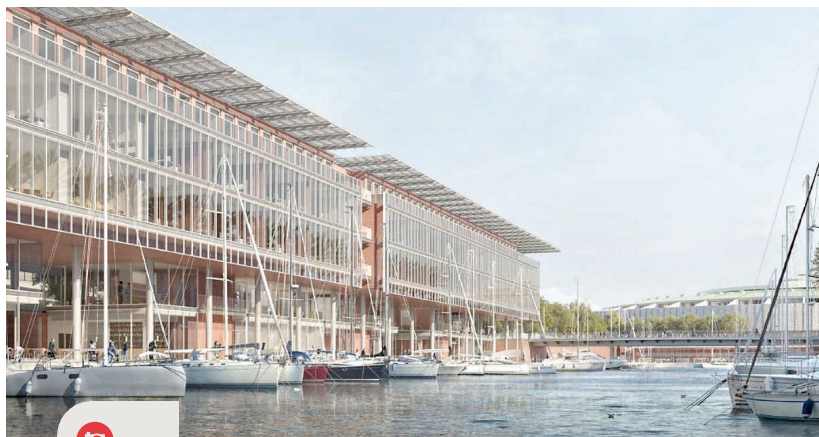
pedonale sul canale principale.

«Dopo l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica del Parco di Levante, approviamo due opere di collegamento del Waterfront con la città – spiega l'assessore Ferrante – in particolare il nuovo ascensore, che collegherà l'area con il quartiere di Carignano e quindi direttamente

con il trasporto pubblico locale, costituirà un tassello fondamentale nella realizzazione dell'asse ciclabile continuo ponente-levante, nel tratto compreso tra Boccadasse e il Porto Antico». Secondo le indicazioni dell'architetto Piano, l'ascensore avrà elementi che richiamano quelli della torre Pilotti.

«La passerella pedonale apribi-

le, di collegamento Nord-Sud per la connessione delle due sponde del canale principale del Waterfront – continua Ferrante – completerà invece sul lato di ponente il sistema dei percorsi pedonali del Waterfront. A giugno vogliamo andare ad aggiudicazione dei lavori per la realizzazione delle opere di collegamento».



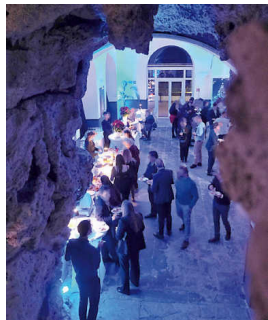
Da sinistra l'ascensore che porta al Waterfront il Centro del Mare e la passerella

LA STORIA  
di ALBERTO BRUZZONE

## La Caravella salpa verso nuove sfide "Riporteremo qui gli spettacoli dal vivo"

Al 1959 in poi, dentro questa grotta affacciata sul mare, furono premiati personaggi come Enzo Tortora, Corrado, Mike Bongiorno, Pippo Baudo. E poi ancora Paolo Villaggio, Fabrizio De André, Gino Paoli, Vittorio Gassman, Walter Chiari, Sandra Mondaini, Dorì Ghezzi, le gemelle Kessler e tanti altri. Era un'icona glamour la Caravella del Lido in corso Italia. Poi, con il passare del tempo, quelle sale sono andate in declino (anche a causa di qualche violenta mareggiata e dei conseguenti danneggiamenti), ma adesso per la Caravella del Lido è pronta una nuova stagione di (si spera) successi. Il Comune di Genova ha concesso i permessi per l'ingresso sino a quattrocento persone, anche per eventi danzanti: un bollo ne-

ro su bianco di Palazzo Tursi che significa per la Caravella del Lido il ritorno alle origini. Carlo Pittaluga, amministratore unico del Lido che, in questi ultimi tempi, ha riaccentrato tutte le attività sotto una sola insegna, racconta: «Il rilancio in grande stile della Caravella del Lido, con la capienza ampliata rispetto al passato, è frutto della visione e degli investimenti da parte dell'attuale proprietà, ovvero gli imprenditori Guido Balestrero e Augusto Bruschetti. Da quando sono subentrati ai loro predecessori, hanno sempre voluto migliorare il Lido, un passo alla volta, con il preciso intento di riportarlo ai fasti di un tempo. Ecco perché tutto è tornato sotto la nostra diretta gestione: dalla ristorazione alla palestra, dai servizi accessori alla



L'interno della Caravella di corso Italia pronta ad affrontare nuove sfide ANDREA LEONI

balneazione agli sport acquatici e, naturalmente, dentro questo contesto rientra anche la Caravella».

Il Lido persegue nella sua ottica «di destagionalizzare l'offerta, e la Caravella s'inserisce nella nostra dotazione di location prestigiose. Siamo passati da duecento a quattrocento persone come capienza per gli eventi danzanti. Prima non si poteva assolutamente ballare in piedi, mentre adesso sì e abbiamo già potuto ospitare alcuni eventi privati che sono stati molto apprezzati».

L'obiettivo è quello di far le "prove generali" in vista della prossima stagione estiva: «Ci farebbe piacere riportare qui non solo i balli, ma anche gli spettacoli dal vivo, esattamente come accadeva un tempo». Il tempo in cui, rispolverando l'album

dei ricordi, Adriano Celentano e il suo Clan fecero animazione per dieci giorni consecutivi, Al Bano si fermò un mese con il suo gruppo, i P33, proponendo le hit dell'epoca, e Sofia Loren vinse la selezione di Miss Italia. Alla Caravella, come racconta il libro sui cento anni dello stabilimento, celebrati nel 2008, fu premiata anche Mina, «nel 1960, assieme a Joe Sentieri, Nicola Arigliano e Flo Sandon's. E poi Nilla Pizzi, Massimo Ranieri, Pino Donaggio, John Foster, Michele. Il mondo del cinema trova altri rappresentanti in Sergio Fantoni, Isabella Biagini, Olga Villi, Luciana Turina, che sul palco del Lido mostra anche notevoli doti di cantante». I nomi dei premiati sono scelti da una giuria composta da rappresentanti della stampa regionale. Il premio "Le Caravelle d'Oro" è infatti in quegli anni assunto dall'Associazione Ligure dei Giornalisti, che già nelle prime edizioni aveva chiesto (e ottenuto) il patrocinio della manifestazione. Poi, negli anni Settanta, questa tradizione andò a perdersi. Ma adesso c'è voglia di sognare ancora.